

## PROSPETTIVE INTERNAZIONALI DELL'IMPRONTA

Gli sviluppi politico-economici e la necessità sempre crescente di informazione portano a prevedere, in un futuro molto prossimo, la necessità di attivare un flusso informativo dei dati bibliografici fra le varie nazioni.

In questa prospettiva è stata più volte auspicata la formazione di banche dati europee anche relativamente al libro antico come nella conferenza generale dell'IFLA del 1989, in quella di Monaco del 28-30 novembre 1990 organizzata dalla British Library e dalla Bayerische Staatsbibliothek e in quella del 29-30 gennaio 1992 tenutasi egualmente a Monaco. In quest'ultima è stata decisa la fondazione di un consorzio CERL (Consortium of European Research Libraries), cui partecipano 23 biblioteche europee, con il fine di compiere uno studio di fattibilità di un database facilmente accessibile in tutta Europa tramite telecomunicazioni o altri sistemi distributivi on-line e off-line. Altri incontri di studio e confronto si sono tenuti a Parigi il 22 aprile 1992, a Roma il 5 ottobre 1992, e a Monaco il 17 maggio 1993.

Nel frattempo, l'iniziativa ha ricevuto il supporto pragmatico di molti paesi in Europa, segno incoraggiante della grande volontà di portare a maturazione l'iniziativa stessa.

Nelle analisi fatte e nelle proposte presentate il rilevamento dell'impronta, e il suo trattamento informatico, sono stati unanimemente considerati come elemento fondamentale.

In questa ottica la ripresa della pubblicazione del bollettino vuole rinnovare l'interesse e il dibattito sulla problematica relativa alla tecnica dell'impronta e soprattutto diffondere il suo uso in tutti gli Istituti bibliografici.

## INTERNATIONAL PROSPECTS FOR THE FINGERPRINT

Political and economic developments, and the growing need for information, suggest that there will be an increased demand in the near future for the sharing of bibliographic data between the various nations.

In this connection, there have been many expressions of interest in the formation of European databases for early books, as in IFLA's general conference in 1989, the meeting organized in Munich on 28-30 November 1990 by the British Library and the Bayerische Staatsbibliothek, and that of 29-30 January 1992, which also took place in Munich. In that latest meeting it was agreed to found a consortium CERL (Consortium of European Research Libraries), of which 23 European libraries are members, whose aim is to conduct a feasibility study on the creation of a database which would be easily accessible to the whole of Europe via telecommunications and other on-line and off-line means of communication.

Further study sessions have taken place in Paris on 22 April 1992, in Rome on 5 October 1992, and in Munich on 17 May 1993.

In the meantime, the initiative has received support from many European countries, which is an encouraging sign of the strong desire to bring the initiative to a successful conclusion.

In the proposals and analyses which have been made, the recording of the fingerprint and its use in computer systems were unanimously considered to be of fundamental importance.

In the light of these developments, the relaunching of this bulletin aims to renew interest in the fingerprint, to promote debate on the problems connected with it, and above all to encourage its spread to all bibliographic institutions.

Per esempio in Italia l'impronta è sistematicamente rilevata nel Censimento delle Cinquecentine italiane promosso e attuato dall'ICCU e costituisce spesso un basilare elemento di confronto e identificazione di edizioni. Si prevede il suo uso anche nel progetto di catalogazione partecipata del libro antico nell'ambito del SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) che ha elaborato un software speciale per esso e riserva un campo per l'impronta (in luogo dell'ISBN del libro corrente) suddiviso in diversi blocchi, che vengono memorizzati e permettono di richiamare l'impronta nella sua interezza o solo nella prima o nella seconda parte, o in tutti i quattro gruppi senza la data.

For example, in Italy the fingerprint is systematically recorded as part of the census of 16th-century Italian books carried out by ICCU, and it is often an essential tool for comparing and identifying editions. It is also expected to be a part of the project for shared cataloguing of early books promoted by the Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), which has developed a special software for the project which includes a field for the fingerprint (taking the place of the ISBN of modern books) subdivided in several sub-fields, which make it possible to call up the fingerprint as a whole, or the first or second part only, or all four groups without the date.